

## Serie A

**Il Milan fa visita alla Samp Inter-Roma è il posticcipo**

Tra le partite della 26ª giornata spicca il posticcipo di San Siro tra Inter e Roma. Tra i nerazzurri Vieira e Maxwell dovrebbero essere preferiti a Muntari e Santon mentre Spalletti «perdona» Panucci ma ancora è incerto il suo utilizzo dal primo minuto. Questo l'elenco delle partite con l'indicazione degli arbitri.

### Giocate ieri

Lazio-Bologna **2-0**  
Juventus-Napoli **1-0**

### Oggi (ore 15,00)

Atalanta-Chievo *Dondarini*  
Cagliari-Torino *Orsato*  
Palermo-Catania *Rosetti*  
Reggina-Fiorentina *Bergonzi*  
Sampdoria-Milan *Rocchi*  
Siena-Genoa *Damato*  
Udinese-Lecce *Velotto*  
Inter-Roma (ore 20.30) *Rizzoli*

### CLASSIFICA

Inter 59 punti; Juventus\* 53; Milan 48; Fiorentina 45; Genoa 44; Roma 43; Lazio\* 38; Cagliari 37; Palermo e Atalanta 36; Napoli\* 35; Udinese 31; Catania 30; Sampdoria 29; Siena 27; Torino e Bologna\* 23; Lecce 22; Chievo 20; Reggina 17.

\* UNA PARTITA IN PIÙ

## Serie B

**Bari in vetta con il Livorno Pari nel derby emiliano**

Nel 28° turno il Bari espugna Mantova e sale al comando con il Livorno. Vincono Sassuolo, Brescia e Triestina, pari tra Modena e Parma. Questo l'elenco dei risultati:

Empoli-Livorno (venerdì) **0-0**  
Mantova-Bari **0-2**  
Modena-Parma **2-2**  
Treviso-Sassuolo **2-3**  
Frosinone-Brescia **0-3**  
Triestina-Pisa **1-0**  
Vicenza-Cittadella **1-1**  
Ascoli-Avellino **2-1**  
Rimini-Ancona **2-1**  
Salernitana-Piacenza **0-1**

### DOMANI 20.45

Albinoleffe-Grosseto

### CLASSIFICA

Livorno e Bari 50 punti; Sassuolo e Parma 48; Brescia 46; Triestina 45; Empoli e Grosseto\* 41; Vicenza e Albinoleffe\* 38; Rimini e Ascoli (-2) 35; Piacenza 34; Cittadella e Pisa 33; Ancona, Frosinone e Mantova 32; Salernitana 30; Modena 25; Avellino (-2) 24; Treviso (-4) 23. \* UNA PARTITA IN MENO

## Un'autorete spinge la Juve Per il Napoli sempre più buio

**JUVENTUS 1**  
**NAPOLI 0**

**JUVENTUS:** Buffon, Grygera, Legrottaglie (25' st Mellberg), Chiellini, Molinaro, Marchionni, Poulsen, Marchisio, Giovinco (17' st Salihamidzic), Del Piero (23' st Amauri), Trezeguet  
**NAPOLI:** Navarro, Santacroce, Cannavaro, Contini, Montervino (1' st Datolo), Pazzienza (31' st Russotto) Blasi, Hamsik, Vitale (31' st Aronica), Lavezzi, Denis  
**ARBITRO:** Ayroldi di Molfetta  
**RETE:** nel pt 42' Marchisio  
**NOTE:** ammoniti Legrottaglie e Chiellini

Una sventurata deviazione dell'ex Blasi su tiro di Marchisio ha condannato il Napoli, consentendo alla Juve di salire a -6 dall'Inter, aspettando il posticcipo tra la capofila e la Roma. La squadra di Ranieri, che dopo sei mesi ripresentava dal primo minuto la coppia Trezeguet-Del Piero, non ha incantato ma nemmeno sofferto, vista la pochezza offensiva di un avversario generoso, che però ha confermato di vivere un momento di crisi. Aver vinto senza spendere troppe energie sarà importante per la Juve in vista dei prossimi decisivi impegni contro Lazio (semifinale d'andata di Coppa Italia), Torino (mancherà lo squalificato e infortunato Legrottaglie) e Chelsea (ritorno ottavi di Champions).

All'Olimpico è proseguito, invece, il momento no di un Napoli che ha conquistato la miseria di due punti nelle ultime otto giornate. Al di là di un vivace Lavezzi, la formazione di Reja per il resto è parsa poca cosa, visto che Hamsik è lontano dalla migliore condizione, il centravanti Denis è un pachiderma e in mezzo al campo non c'è qualità. Senza le parate di un Navarro in serata di vena, gli azzurri avrebbero subito una punizione più pesante, ma quando sembravano in grado di giocare alla pari, a novanta secondi dall'intervallo, è arrivato il tiro da fuori di Marchisio che la deviazione di Blasi ha reso imprevedibile. Nella ripresa il Napoli ha preso ad aggiungere fantasia, con l'innesto di Datolo per Montervino, Ranieri ha risposto poco dopo con Salihamidzic per il deludente Giovinco e poi Amauri per Del Piero: il risultato è stata una partita a scacchi che non ha regalato mosse decisive. Annullato un gol di Lavezzi per un precedente fuorigioco di Cannavaro.

**MASSIMO DE MARZI**

## L'Italia del rugby affonda anche contro la Scozia Il «cucchiaino» è più vicino

Terza sconfitta di fila per la Nazionale di Mallett, battuta nettamente dagli abbordabili scozzesi. Ora gli azzurri rischiano il cucchiaino di legno, che va all'ultima classificata. Prossima gara il 14 marzo a Roma contro il Galles.

### FRANCO BERLINGHIERI

EDIMBURGO  
sport@unita.it

Un'altra sconfitta per gli azzurri della palla ovale. Ieri ad Edimburgo, davanti a settemila tifosi italiani, la Nazionale cercava il riscatto contro la Scozia dopo la deludente prova d'esordio contro l'Inghilterra e la pesante sconfitta in casa contro l'Irlanda. Gli azzurri volevano scacciarsi dalla testa quei fischi che li avevano accompagnati verso gli spogliatoi del Flaminio. Cercavano una vittoria anche per dire basta con le altre onorevoli sconfitte. Invece, è arrivata il terzo rovescio consecutivo nel «6 Nazioni 2009», con il punteggio di 26 a 6 per gli scozzesi. Per l'Italrugby ora si mette veramente male. Aveva di fronte la squadra più abbordabile del Torneo, ma si è bruciata l'opportunità di staccarsi da

non ci riescono. Entrano in campo nervosi, concedono nel primo tempo quattro calci piazzati che fanno andare avanti gli uomini del Cardo. Subiscono anche una meta prima dell'intervallo, arrivata subito in prima fase da una touche.

Nella ripresa la Scozia furba ed esperta, controlla il gioco ed aspetta solo un nostro errore. Un'ottima scelta, perché gli azzurri avanzano, costruiscono, ci mettono fisicità, non si tirano indietro ma prima o poi fanno un passaggio impreciso o perdono l'ovale.

### AZZURRI POCO SERENI

In questo periodo l'Italrugby commette sempre lo stesso errore: ci mette sempre il fisico, spende tante energie, ma non conduce il match con la necessaria serenità. Anche ieri contro la Scozia, con una sconfitta di 26-6 (due mete subite e zero realizzate) alla squadra italiana è mancata proprio la capacità di gestire al meglio il gioco e le poche opportunità che si sono presentate. Ora il cammino dell'Italia nel torneo è tutto in salita, a cominciare dalla sfida di sabato 14 marzo al Flaminio di Roma contro il Galles, che venerdì ha perso contro la Francia a Parigi ma è ancora in piena corsa per il titolo. Un cliente terribile per la Nazionale che non sa vincere. ♦

### Niente mete azzurre

La Nazionale a segno solo con un drop e un calcio piazzato

un punteggio a zero punti. Ora l'Italia rischia di rimanervi inchiodata nelle prossime partite in casa contro due squadre regine: Galles e Francia.

### ATTACCO STERILE

A questo punto la possibilità di vincere il «cucchiaino di legno», il trofeo virtuale che va a chi conclude l'edizione a zero punti, è altissima. Ancora più alta è la febbre di una squadra azzurra che, come ha detto il ct azzurro Nick Mallett a fine partita, mantiene anche un buon possesso ma stenta a perforare la linea di difesa avversaria nell'uno contro uno e a realizzare mete.

Per gli azzurri ieri il tema del match era obbligato. Bisognava tenere gli scozzesi lontano dai nostri 22 metri difensivi. Lì dentro, se subiamo un calcio piazzato i nostri avversari non ci perdonano: sono dei cecchini. È sempre stato così anche in precedenti partite. Purtroppo i nostri

### IL CASO

**La federazione conferma Mallett «Conti a fine torneo»**

«Un esonero di Mallett? Non se ne parla nemmeno». Così il presidente federale, Giancarlo Dondi, ha smentito le voci che davano in bilico il ct sudafricano dopo l'ennesima sconfitta. «Faremo i conti solo alla fine del 6 Nazioni» ha assicurato Dondi, che non ha nascosto però tutta la sua delusione: «Siamo partiti male, speravamo in un torneo migliore. Ci manca tranquillità, anche oggi (ieri, ndr) siamo scesi in campo troppo nervosi. Cercheremo di rimediare, dando il massimo nelle ultime due gare contro Galles e Irlanda». Mallett, da parte sua, non chiede scusa per il pessimo rendimento degli azzurri, anzi ribatte: «Il rugby italiano è questo: si deve capire che il livello del campionato e dei nostri giocatori è inferiore rispetto alle altre squadre del Sei Nazioni».